



# PROGETTO DI PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI II CICLO 2016-2021

## I FOCUS

Informazione e consultazione pubblica

18 MARZO 2021 ore 10,30 modalità streaming

### PROGRAMMA

- 10.30** Apertura dei Lavori  
*Segretario Generale Dott.ssa V. CORBELLI*
- 11.00** L'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici  
*Ing. P. COCCARO*
- 11.30** Monitoraggio e stato quali-quantitativo delle acque sotterranee  
*Dott.ssa A. RUOCCHIO*
- 12.00** Assetto Normativo e compatibilità idrogeologica  
*Ing. G. STRANIERO*
- 12.30** Contratti di fiume e di lago: strumenti operativi dei Piani di Gestione Distrettuali  
*Arch. M. PAGLIARO, Arch. S. SODANO, Geol. G. CECARO*

#### Assetto Normativo e compatibilità idrogeologica

Il processo di formazione della normativa di Piano in funzione delle condizioni di rischio accertate sul territorio, è stato un argomento base nella fase di predisposizione dei Piani Stralcio. La necessità di estensione e omogeneizzazione a livello Distrettuale dei PAI vigenti, ripropone con grande attualità il problema di stesura di una norma unica che superi le differenze e le discontinuità esistenti tra i vari PAI. Propedeutica a questa azione è l'analisi della classificazione del rischio idraulico nei PAI vigenti, nel tentativo di uniformare preventivamente i criteri, semplificando quindi anche la struttura normativa.

I principali argomenti oggi discussi attengono ad aspetti che possono assumere interesse nella pratica comune, anche in relazione agli ordinari adempimenti richiesti dai PAI:

- il valore della normativa di PAI ed il suo grado di approfondimento necessario;
- il rapporto con gli altri Piani, in particolare con i PUC e gli obblighi derivanti;
- il concetto diffuso della norma PAI come norma estranea;
- criteri di struttura della norma (problemi formali e sostanziali).

Al contempo, saranno approfonditi i seguenti aspetti particolari:

- la compatibilità idrogeologica degli interventi;
- l'applicazione delle prescrizioni di piano alle procedimenti di condono.

#### Contratti di fiume e di lago: strumenti operativi dei Piani di Gestione Distrettuali (\*)

I Contratti di Fiume offrono la possibilità di mettere a sistema le principali direttive e linee guida comunitarie, in coerenza con le finalità, obiettivi ed esigenze della pianificazione in ambito di distretto idrografico – a scala di area vasta – ed a scala territoriale locale, quali la DQA 2000/60/CE, la Direttiva alluvioni 2007/60/CE, la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali, la Convenzione Europea sul Paesaggio, la Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, la Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico a piani e programmi ambientali, la proposta di Direttiva Quadro per la Protezione del Suolo.

I Contratti di fiume si configurano pertanto come strumenti di attuazione delle misure definite nell'ambito della pianificazione di distretto idrografico, in grado di favorire l'implementazione ed attuazione di azioni specifiche integrate per la salvaguardia e la difesa delle risorse acqua, suolo e ambiente.

Le misure Win Win si configurano come azioni aggregate e sinergiche del PGRA e del PGA, che correlano gli obiettivi di mitigazione del rischio di alluvioni con gli obiettivi di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica dei corpi idrici - Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, Direttiva alluvioni 2007/60/CE- ma anche delle Direttive "Habitat" ed "Uccelli".

(\*) Il tema trova analogia trattazione per il PGA

PER PARTECIPARE ALL'EVENTO:

Il Link di accesso alla piattaforma streaming sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.https://www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.https://www.distrettoappenninomeridionale.it)

# DAMINFORMA